

same di una Commissione speciale, quindi ogni ufficio avrà da nominare un commissario.

Quindi, venendo il progetto di legge per modificazioni alla legge sul dazio-consumo, che il ministro ha tuttora da presentare, per questo pure si deve nominare un commissario per ciascun ufficio.

Finalmente vi è un altro progetto di legge, al quale l'onorevole ministro delle finanze ha accennato, ma che non fu ancora presentato, quello cioè che riguarda il miglioramento delle condizioni degli impiegati. Quando questi due ultimi progetti di legge saranno presentati e distribuiti, faranno oggetto di apposito studio per parte degli uffici.

La mia proposta dunque consiste in ciò che gli uffici, per caduno dei primi cinque progetti di legge, abbiano a nominare un solo commissario.

SPANTIGATI. Io vorrei domandare licenza alla Camera di presentarle un'idea mia intorno alla distribuzione di questi lavori alle Commissioni. Una delle leggi che formano parte del terzo progetto, progetto a cui il nostro onorevole presidente dava il nome di *omnibus*, è quello relativo all'inefficacia degli atti non registrati.

Io mi permetterei di domandare alla Camera se non sarebbe più conveniente di staccare questo, che forse è uno dei concetti meno robusti, dall'*omnibus* e di riattaccarlo al progetto relativo alle modificazioni sopra la tassa di registro.

Comprendo che il progetto sopra l'inefficacia degli atti non registrati abbia più natura politica che non giuridica; ma mi pare che l'indole della materia raccomandandi piuttosto di riunire questo progetto a quello relativo alle modificazioni nella tassa di registro, perchè è in questo progetto, che pur introduce molte e svariate innovazioni alla legge attuale, che trova la sua sede più naturale e conveniente cotesta gravissima questione.

Quindi io farei questa proposta, di staccare questo progetto dall'*omnibus*, e congiungerlo al progetto secondo, relativo alle modificazioni della tassa di registro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Con tutta la riverenza che professo al nostro presidente, bisogna che protesti contro il nome di *omnibus* che egli ha dato a questo progetto di legge.

Secondo il mio concetto la parola *omnibus* esprime una riunione di cose disparate, ed io invece ho cercato di dividere la materia in cinque gruppi secondo l'indole e la natura delle leggi proposte. Ed è appunto per questo che l'onorevole Spantigati ha trovato che un elemento di un gruppo andava piuttosto riunito ad un altro gruppo. Ma intorno a

questo rilievo confesso la verità che ho agito proprio con deliberato proposito e non a caso.

L'esame di un progetto di legge per modificazioni speciali alla tassa di registro e bollo richiede delle cognizioni, se mi è lecito dir così, tutte tecniche; e questo argomento non può essere trattato che da uomini tecnici, da uomini consumati nella giurisprudenza negli studi legali. Il progetto invece relativo all'inefficacia giuridica degli atti racchiude un concetto, come anche l'onorevole Spantigati riconosce, essenzialmente politico e finanziario.

Se dunque si riunisse quest'ultimo progetto all'altro che riguarda le modificazioni alla tassa di registro e bollo, e col quale del resto non ha alcuna attinenza, noi dovremmo deferire il mandato di giudicarlo a uomini tecnici e non ad uomini che si preoccupano delle condizioni finanziarie e politiche. Lasciandolo invece unito alle modificazioni generali proposte per le leggi esistenti, noi troveremo molto più facilmente che i commissari lo apprezzino e lo giudichino anche secondo un criterio politico ed economico.

Io prego adunque l'onorevole Spantigati a non insistere, perchè, gli confesso il vero, se accettassimi parrebbe di venir meno al concetto che io ebbi nel presentare le mie proposte.

SPANTIGATI. L'ho detto già; io comprendo precisamente che le ragioni che hanno indotto l'onorevole presidente del Consiglio a fare questa separazione fossero ragioni...

CHIAVES. Domando la parola.

SPANTIGATI... di natura politica, anzichè di natura giuridica, ed a mio avviso, appunto qui parmi sia il vizio maggiore del suo concetto.

Ma io non credo proprio che si possa separare in questa questione il concetto finanziario e politico dal concetto tecnico; e il giorno in cui questa separazione si facesse ritengo che verrebbe a mancare al progetto dell'onorevole ministro quella che sola ne può essere la base razionale.

Io farei dunque un emendamento alla mia proposta, cioè che per questo progetto speciale ci fosse una Commissione speciale.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Chiaves intende parlare su questo incidente, ha la parola.

CHIAVES. Io farò una semplice osservazione; mi pare, o signori, che si fa ora una discussione la quale non può essere fatta, e dico subito il perchè. Perchè il deliberare su questa proposta deve dipendere da un apprezzamento di merito che noi fino a un certo punto non siamo ora competenti a fare; perchè il primo esame su questo progetto, quanto al merito, deve essere fatto negli uffici.